

# EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

---

A partire dal 2011 Lefay ha dedicato molta attenzione al tema delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Un impegno formalizzato il 20 dicembre dello stesso anno a Roma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) un Accordo volontario per la promozione di progetti comuni finalizzati alla valutazione dell'impronta ambientale, in particolare al calcolo della carbon footprint e alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra.

Tali progetti hanno assunto un ruolo sempre più significativo per il rafforzamento delle azioni previste dalle norme e dalle politiche governative nell'ambito del Protocollo di Kyoto e del "Pacchetto Clima-Energia" adottato dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2008.

Tale accordo era articolato in due fasi:

**FASE 1:** Definizione di un sistema di monitoraggio della CO<sub>2</sub> emessa e relativo calcolo.

**FASE 2:** Definizione di azioni di riduzione e/o neutralizzazione della CO<sub>2</sub> emessa.

Il sistema di monitoraggio delle emissioni e la successiva definizione delle azioni necessarie alla neutralizzazione del 100% delle stesse, ha portato al lancio del progetto Lefay Total Green. Nel 2011 e nel 2013 Lefay ha fornito al Ministero una serie di dati che ha permesso a tecnici del settore, incaricati direttamente dal MATTM, di redigere l'Inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso un sistema di calcolo basato su software specifici.

Dal 2015, l'Accordo volontario con il Ministero dell'Ambiente, se pur ancora in essere, non prevede più il supporto nel calcolo delle emissioni. Lefay ha deciso comunque di continuare con la

rilevazione dei dati utili per redigere l'Inventario delle emissioni di CO<sub>2</sub> sviluppando un sistema di calcolo interno per poter validare l'inventario come gli scorsi anni, con un ente di certificazione esterno, secondo la ISO 14064.

Le modifiche all'impianto metodologico non permettono quindi un confronto lineare degli inventari 2015 e 2016 con quelli pregressi.

## **FASE 1: DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA CO<sub>2</sub> EMESSA.**

I principi fondamentali seguiti per definire il sistema di monitoraggio della carbon footprint sono: credibilità, trasparenza e uniformità, nel rispetto di quanto previsto dallo standard ISO 14064. Lefay non si è limitata all'analisi delle emissioni dirette ma ha quantificato anche quelle indirette, focalizzando l'attenzione in particolare sulle emissioni dovute al trasporto degli Ospiti che incidono in maniera significativa. Le fonti delle emissioni di Lefay Resort & SPA Lago di Garda sono state classificate rispetto ai seguenti ambiti:

**Ambito 1:** Fonti dirette.

**Ambito 2:** Consumo di elettricità e calore acquistati (fonte indiretta).

**Ambito 3:** Fonti indirette.

È prassi comune per la maggior parte delle aziende scegliere un singolo anno per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra. Per Lefay Resort & SPA Lago di Garda l'anno base è il 2015 nella considerazione che la metodologia di calcolo è stata rivista per internalizzarla.

---

Lefay Resort & SPA Lago di Garda si è impegnato ad aggiornare il calcolo delle emissioni con frequenza annuale invece che biennale a partire dal 2015, al fine di tenere monitorata l'entità delle emissioni e definire eventuali azioni di miglioramento nei settori più emissivi.

L'efficacia del metodo utilizzato per il monitoraggio della CO<sub>2</sub> e i risultati ottenuti sono validati dall'ente certificatore TÜV SÜD, nel pieno rispetto di quanto previsto dallo standard ISO 14064.

Quest'anno è stato effettuato l'aggiornamento del calcolo della CO<sub>2</sub> emessa, prendendo in considerazione i dati dell'anno 2017. Il calcolo ha evidenziato un aumento di circa 1.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq rispetto al 2016.

L'aumento, nell'ordine del 12%, si deve principalmente alla maggiore internazionalizzazione della provenienza degli Ospiti ed al conseguente aumento della distanza percorsa per raggiungere il Resort. Sebbene il trasporto (in particolare quello aereo) generi emissioni di CO<sub>2</sub> ed incida direttamente ed in modo rilevante sul calcolo della CO<sub>2</sub> emessa, Lefay non ha la possibilità di intervenire su tale dato per ridurlo.

Sebbene in misura minore, l'aumento di CO<sub>2</sub> è dovuto anche alla sostituzione del gas refrigerante.

I dati relativi al 2017 evidenziano una riduzione delle emissioni derivanti dalla percorrenza del percorso casa-lavoro da parte dei dipendenti; da quest'anno tale calcolo è stato condotto in modo più preciso e puntuale considerando le giornate di lavoro effettive.

## **FASE 2: DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI RIDUZIONE E/O NEUTRALIZZAZIONE DELLA CO<sub>2</sub> EMESSA**

Dopo aver effettuato il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub>, Lefay Resort & SPA Lago di Garda, attraverso il progetto Lefay Total Green, si è impegnata a compensarle tramite l'acquisto di pari crediti verificati, sul mercato internazionale. Il primo anno di compensazione è stato il 2013. La compensazione avviene scontando la residua quota di emissioni di CO<sub>2</sub> con l'acquisto di crediti CERs riconosciuti dall'ONU in osservanza alle disposizioni del Protocollo di Kyoto per contribuire alla realizzazione di progetti che consentano la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> e di altri gas serra da realizzarsi in paesi in via di sviluppo e non.

Per la compensazione delle emissioni relative all'anno 2017, Lefay ha scelto di finanziare quattro progetti internazionali. Il primo, già scelto per la compensazione delle emissioni del 2016, è "Metro Delhi, India" e ha l'obiettivo di introdurre misure di efficienza energetica in una serie di edifici delle stazioni della Metro II di Delhi. Il risparmio di emissioni associate al progetto si basa sulla diminuzione del consumo di elettricità da parte degli edifici delle stazioni e consente quindi che l'energia risparmiata possa essere indirizzata verso altre attività importanti per la comunità. In India la domanda di energia elettrica è in costante crescita e l'offerta non è spesso in grado di soddisfarla; il progetto contribuisce quindi in modo concreto a soddisfare il fabbisogno di elettricità degli abitanti e a migliorare la qualità della loro vita.

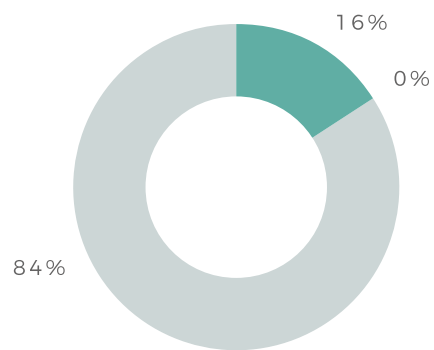
---

Il secondo progetto è "Hydro Power Project, Andra Pradesh, India", ed è stato sviluppato per soddisfare la crescente richiesta di energia elettrica attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nello specifico questo progetto prevede l'installazione e la messa in funzione di 6 turbine idroelettriche fluviali nello stato indiano di Andra Pradesh, contribuendo a rendere la zona meno dipendente dai combustibili fossili, esauribili e fortemente inquinanti come il carbone.

Il terzo progetto è "Uganda Borehole Project, Africa" e si caratterizza per avere rilevanti ricadute in campo sociale ed ambientale. Il progetto soddisfa i più elevati requisiti in termini di sostenibilità, trasparenza ed effetti sociali positivi ed è certificato Gold Standard dal WWF. Il progetto è sviluppato in una delle aree più povere dell'Uganda e si propone di fornire acqua potabile a centinaia di famiglie nei distretti di Alebtong, Dokolo e Otuke. Sono previste la creazione di pozzi sotterranei e l'istituzione di un processo di potabilizzazione che non richieda più la bollitura dell'acqua, che implicava l'utilizzo di legna da ardere per il processo di depurazione con la conseguente produzione di elevate emissioni di CO<sub>2</sub> associate alla combustione. Il progetto intende anche tutelare gli ecosistemi forestali locali, riducendo l'utilizzo di legna da ardere e il conseguente disboscamento massivo.

Il quarto progetto è stato invece scelto in Europa. Il "Saint Nikola Winf farm" è il più grande impiant-

#### SUDDIVISIONE EMISSIONI CO<sub>2</sub> PER AMBITO 2017



- Ambito 1: emissioni derivanti dalla generazione di calore, vapore o energia elettrica attraverso la combustione di combustibili.
- Ambito 2: consumo di elettricità e calore acquistati (fonte indiretta).
- Ambito 3: attività relative al trasporto Ospiti, trasporto collaboratori, trasporto di merce acquistata, ecc.; produzione di prodotti Food & Beverage acquistati per le attività ed i servizi del resort; gestione e smaltimento dei rifiuti dei consumi d'acqua.

to di generazione eolica in Bulgaria. Il parco eolico, oltre a ridurre drasticamente le emissioni di CO<sub>2</sub> associate al processo di combustione per la produzione di energia, contribuisce anche al rilancio economico ed allo sviluppo sostenibile dell'intera regione che lo ospita. Il parco eolico è stato inoltre progettato in modo tale che il terreno su cui si trovano le pale possa continuare ad essere utilizzato come terreno agricolo al fine di non ostacolare la coltivazione di terreni

e la produzione agroalimentare della zona. Nel 2017 Lefay ha aderito anche al progetto DHL GoGreen, che ha consentito al Gruppo di neutralizzare (tramite compensazione certificata) le emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera generate dai servizi di logistica richiesti. Nello stesso anno, i siti web del Gruppo sono stati inseriti nel programma "CO<sub>2</sub> Emission Zero" promosso da Rete Clima e mirato alla neutralizzazione delle emissioni generate dal sito in funzione della pageview.

#### CONFRONTO EMISSIONI PER FONTE ANNO 2016 E 2017

CATEGORIA	ANNO 2016	ANNO 2017	VARIAZIONE 2016 - 2017
	EMISSIONI [T CO <sub>2</sub> EQ]	EMISSIONI [T CO <sub>2</sub> EQ]	[%]
Energia	1.333,00	1.433,00	+7,5%
Refrigeranti	-	17,00	+1.700,0
Auto aziendali	1,00	1,00	-
Mobilità collaboratori	74,00	45,00	-39,2
Materie Prime	508,00	536,00	+5,5
Rifiuti	58,00	40,00	-31,0
<b>TOTALE EMISSIONI CO<sub>2</sub> RESORT</b>	<b>1.974,00</b>	<b>2.072,00</b>	<b>+4,6</b>
Trasporto Ospiti	6.058,00	6.960,00	+14,9
<b>TOTALE EMISSIONI CO<sub>2</sub></b>	<b>8.032,00</b>	<b>9.032,00</b>	<b>+12,5</b>

Nel 2017 l'emissione di CO<sub>2</sub> è aumentata di circa 1.000 t. L'incremento è dovuto principalmente alla maggiore internazionalizzazione della provenienza degli Ospiti ed al conseguente aumento della distanza percorsa per raggiungere il Resort.